

LIVIGNO in una notte

45 equipaggi contravvenzionati

Trasmessi al Coordinamento

Camperisti 20 verbali da 60.600

e 11 verbali da 200.000

di Pier Luigi Ciolli

In novembre 1999 abbiamo ricevuto una lettera e quanto accaduto testimonia come un sindaco possa colpire e danneggiare il cittadino, violando la legge. Livigno ha allestito aree per autocaravan e ci sono dei campeggi nelle vicinanze ma tuttocì non autorizza il sindaco ad impedire la circolazione stradale delle autocaravan e, in particolare, la sosta notturna.

L'arroganza del sindaco deriva dal fatto che per un cittadino presentare un ricorso è estremamente oneroso, infatti:

- 1) si è dimostrato essenziale incaricare un legale nella Pretura di competenza,
- 2) non è possibile inviare il ricorso per posta,
- 3) non vengono inviate le notizie dalla Pretura se un cittadino non risiede nel territorio di competenza della stessa;
- 4) alla prima udienza il pretore (per quanto di nostra diretta esperienza) non ha studiato il fascicolo e tantomeno si è documentato sul tema specifico e, di conseguenza, vi saranno almeno due udienze alle quali essere presenti,
- 5) alcuni giudici respingono i ricorsi, eludendo il chiaro volere del legislatore.

Il ricorso non può essere collettivo ma singolo e solo una volta presentati tutti i ricorsi il legale può suggerire al giudice di riunirli ed analizzarli nella medesima udienza.

Per quanto detto, per metterci in grado di incaricare uno studio legale domiciliatario, e presentare i ricorsi, occorre che ognuno dei contravvenzionati collabori alle spese.

Oltre alle spese vi deve essere l'impegno nell'inviarci tempestivamente (per posta prioritaria) il Verbale che gli verrà notificato con allegato l'avviso di violazione e un sommario racconto di come è avvenuto il fatto e la delega per lo studio legale: telefonarci per l'avvenuta spedizione perché abbiamo solo 30 giorni dal momento della notifica per presentare ricorso alla Pretura.

In allegato alla nostra risposta abbiamo ritornato a ciascuno il suo Avviso di Violazione in quanto parte essenziale per preparare il ricorso.

I ricorsi non impressionano il sindaco, pertanto, era necessario che tutti gli equipaggi che vogliono eliminare i divieti siano disponibili a tornare a Livigno per invitare tutti i camperisti che sostano nelle aree ad aderire alla nostra Associazione e consentirci di stampare/affiggere su tutta Livigno un manifesto per far comprendere al sindaco l'opportunità di revocare l'ordinanza oppure affrontare la nostra mobilitazione, l'abbandono di Livigno da parte dei camperisti, l'attivarsi di manifestazioni con camperisti che traversano Livigno solo per recarsi in altri luoghi. Noi siamo pronti, siamo opportunamente attrezzati e abbiamo maturato tante esperienze in merito; **ai contravvenzionati la risposta.**

PURTROPPO ABBIAMO RICEVUTO UNA LETTERA DI RINGRAZIAMENTO E L'INTERVENTO DI UN CAMPERISTA ESTRANEO ALLA VICENDA

Carissimo Pierluigi, ho appena rinnovato l'iscrizione, e, speranzoso di rientrare nei primi 2000 iscritti, ti invio ricevuta per il relativo versamento. ... e i sindaci colpiscono ancora! Non va certo trascurato il fatto che le aree per autocaravan allestite in Livigno stiano nascendo come i funghi, nè che, nel corso dell'estate appena trascorsa (per la precisione tra la metà di luglio e la metà di settembre), le relative tariffe siano lievitate in un colpo solo del 25% (passando da £ 12.000 a £ 15.000, senza contare i costi per l'allacciamento elettrico). Credo veramente che il limite della decenza sia stato abbondantemente superato, e sembra proprio che nella località della Valtellina stia prosperando una industria di pollicultura, in cui noi camperisti giochiamo il ruolo dei pennuti. E meno male che abbiamo la legge dalla nostra parte! Cosa avremmo dovuto aspettarci, infatti, da un simile amministratore nel caso in cui fossimo dalla